



S.E. Vincenzo Grassi è il nuovo Rappresentante Permanente d'Italia presso l'ONU e

Da qualche settimana, S.E. l'Amb. Vincenzo Grassi ha preso le funzioni di Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra. In questa qualità egli è incaricato di rappresentare l'Italia in tutti quei consessi internazionali basati a Ginevra le cui attività, per citarne solo alcune, spaziano dal commerciale alle tematiche del lavoro e dei diritti dell'uomo, dallo sviluppo economico a quello della scienza, dalla difesa della proprietà intellettuale alla **pag. 13**



Speciale Elezioni cantonali 2023 al Gran Consiglio ginevrino



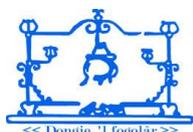
Speciale votazioni al Gran Consiglio ginevrino Sono 8 i deputati di origine italiana che sono stati eletti al Parlamento in questa tornata elettorale: 1 donna e 7 uomini, 8 in meno rispetto al 2018



Lo scorso 3 aprile si sono svolte, con il 37,14% di elettori, le votazioni per eleggere i componenti del Gran Consiglio (legislativo cantonale) e la prima tornata elettiva per i Consiglieri di Stato (esecutivo), ai sensi dell'art. 102, al. 2 della Costituzione della Repubblica e del Cantone di Ginevra.

Il Gran Consiglio è composto da 100 deputati eletti col sistema "proporzionale": i seggi vengono dapprima distribuiti tra le diverse liste in proporzione al numero di voti ottenuti. Successivamente, all'interno di ciascuno di essi, assegnati ai candidati che abbiano ottenuto il **pag. 19**

Il Fogolâr Furlan riparte a Ginevra e ricomincia le attività



Ancora segnali di vitalità dai friulani nel mondo. A Ginevra, sta per ripartire l'attività del Fogolâr Furlan. Se non una vera e propria inaugurazione, il sodalizio, con l'appoggio dell'Ente Friuli nel Mondo, si appresta a celebrare una rifondazione con un nuovo direttivo, un nuovo Presidente e un nuovo Statuto. **pag. 12**



Annalisa Caricato, un'artista italiana da conoscere in Svizzera

Annalisa Caricato, artista italiana di origine barese ove si è formata con i primi studi artistici, oggi produce borse di lusso in Svizzera e nel mondo.



Una volta ottenuta la Laurea a pieni voti all'I.S.I.A. di Roma, in *Industrial Design*, svolse il suo primo workshop presso Valestra Italia, a Milano, nel 2000.

Seguono numerose ed importanti collaborazioni per realtà del lusso italiano e non: dal 2003 inizia a lavorare come designer nei team creativi di Tod's, Dolce & Gabbana, Salvatore Ferragamo, Valentino, per poi diventare *freelance leather goods designer* per clienti come Guess Europe Emanuel Ungaro, Bulgari e **pag. 8**

Carmelo Vaccaro rieletto Coordinatore della SAIG per il biennio 2023-2025

Nella riunione SAIG, tenutasi lo scorso 4 aprile, il Comitato dei Presidenti ha rinnovato la fiducia al Coordinatore, Carmelo Vaccaro, per il prossimo biennio 2023-2025, confermandolo alla guida della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra **pag. 10**



La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Profilassi in seguito ad esposizione a l'HIV o al virus dell'epatite B/C

Secondo i dati del 2012 dell'ufficio federale della sanità svizzera, a Ginevra ci sono circa 4000-4500 persone con virus HIV e circa 12-18 nuove infezioni su 100000 persone ogni anno.

In caso di contatto a rischio, come un rapporto sessuale, è raccomandata una valutazione del rischio di trasmissione virale; questa stima dipende dalla probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infettata e dal rischio inerente il tipo di esposizione.

A titolo di esempio, questa valutazione viene svolta nel caso di aggressioni sessuali accertate o presunte, in seguito ad amnesie da farmaci. La trasmissione dell'HIV tramite rapporto sessuale resta comunque un evento raro.

In caso di probabile contatto infettivo, cosa si deve fare?

A livello pratico, per valutare la probabilità che la persona con cui si è avuto il contatto sia infetta, sarà necessario conoscere il paese di origine, le abitudini sessuali, se è tossicomane; in caso di aggressione sessuale, questi dati saranno sconosciuti.

Se la persona è conosciuta, una serologia dell'HIV, dell'epatite B et C è consigliabile, per avere un quadro più completo. L'altro fattore importante nel calcolo di rischio di trasmissione, è il tipo di contatto.

Il rischio di trasmissione varia dal 90%, nel caso di trasfusione sanguigna, al 0.7% nel caso di scambio di siringhe tra tossicomani, allo 0.5-0.005% nel caso di rapporti sessuali con una variazione significativa secondo il tipo di rapporto.



Quale tipo di profilassi?

La profilassi si chiama PEP (Profilassi Post-Exposizione al virus). Consiste in una terapia anti-retrovirale con uno o più farmaci.

Studi svolti su gli animali e sugli uomini hanno dimostrato che la probabilità di trasmissione dell'HIV è più bassa con l'uso della PEP. Prima di cominciare la terapia, sarà effettuata una serologia delle malattie sessualmente trasmissibili e anche dei test di funzionalità renale e epatica.

Nel caso di contatto con il virus dell'epatite B, verrà verificato in urgenza lo statuto vaccinale e, se non immune, una prima dose di vaccino verrà somministrata, più o meno associata a delle immunoglobuline secondo lo stato infettivo della persona con cui si è avuto il contatto. Per l'epatite C, solamente un follow-up sierologico verrà effettuato.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH in ginecologia e ostetricia



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)



Stefania Braggiotti: Lettera aperta al direttore de "La notizia di Ginevra"

Carissimo Carmelo Vaccaro,

Innanzitutto, desidero ringraziarti per l'opportunità di poter condividere la mia esperienza sulle pagine del tuo giornale nuovamente, a distanza di un anno.

È un privilegio che non viene concesso spesso agli imprenditori, poiché ci offre l'occasione di guardare al passato e trarre delle considerazioni sul nostro percorso per il futuro.

Dopo un inizio impegnativo, dovuto sia ai ritardi nella consegna del locale sia all'imprevedibile afflusso di clienti, sia del quartiere che dal resto della città, sono felice di poter constatare che il duro lavoro mio e del mio fantastico team sta dando i suoi frutti. Infatti, non è soltanto grazie all'impegno di un singolo che si costruisce il successo, ma è soprattutto grazie alla collaborazione di coloro che ci circondano.

I ragazzi della vendita, Arianna e Luca, e la mia collega del laboratorio, Sofia, sono pieni di entusiasmo e di energia. Grazie alle loro capacità comunicative, alla loro gentilezza e alla loro competenza, i nostri clienti vengono incuriositi e, soddisfatti dei nostri prodotti, tornano spesso.

Inizialmente, pensavamo che il pubblico avrebbe incontrato delle difficoltà ad accettare la novità, invece ogni volta che presentiamo un dolce tipico, dalla Zeppola di San Giuseppe,



alla Colomba o alle più sconosciute Pardulas sarde, il pubblico scopre i nostri sapori e si fa conquistare. Inoltre, siamo fortunati ad avere accesso a materie prime di alta qualità, come le farine della Molino Quaglia o la frutta candita di Agrimontana, importata dall'azienda Cibovinum di Ginevra.

Ovviamente utilizziamo i prodotti caseari delle Laiteries Reunies di Plan-les-Ouates e l'ottima ricotta di Casa Mozzarella.

La collaborazione con queste eccellenti aziende di Ginevra ci consente

di esaltare la bontà delle nostre ricette sia con i prodotti del territorio, sia con i prodotti provenienti dall'Italia. Da qualche mese, abbiamo anche introdotto i tramezzini per il pranzo. Questi triangoli di morbido pane bianco con ripieni gourmet hanno una lunga tradizione a Torino e in altre città italiane e abbiamo voluto proporli qui, ottenendo un ottimo riscontro.

Insomma, tutto questo per dirti che qui in Pâtisserie Dolcetti siamo orgogliosi di questo piccolo successo tutto italiano.

Casa Mozzarella
fabrication artisanale, Genève

www.casamozzarella.com
info@casamozzarella.com

Rue Dizerens 1: +41 22 320 72 36
Halle de Rive : +41 22 700 64 42

DOLCETTI
Pâtisserie Fine Italiana

R.lle du Couchant 9 bis, 1207 GE
www.patisserie-dolcetti.ch
info@patisserie-dolcetti.ch
Tel. +41 22 313 36 99

PISPICO PASTA
tradizione Italiana

<https://www.pispicopasta.ch>
contact@pispicopasta.ch
Tel. +41 78 955 61 66

RELIURE SA

Av. de Châtelaine 43 - 1203 GE
pf-reliure@bluewin.ch
Tel. : +41 22 731 52 42
Port. : +41 79 203 69 82

GALARDI MEDIA NETWORK

www.galardi.ch
info@galardi.ch
Tel. : +41 76 776 82 23

TRIOS SERVICES GROUP

www.trios.ch
info@trios.ch
Tel. : +41 22 341 31 61

La SAIG inaugura il progetto pilota “Thé Dansant”

Dopo gli incontri di “Parole e Musica” nelle case di riposo, lo scorso 28 marzo, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), ha inaugurato il progetto pilota “Thé Dansant” riservato alle persone, prevalentemente sole a Ginevra.

Gli incontri musicali, organizzati con la collaborazione dell’ASP, Antenne Sociali di Prossimità Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean, l’EMS Résidence Liotard e Radio Swissitalia, sono il risultato di una forte richiesta collettiva contro la solitudine.

Questo primo incontro è iniziato timidamente e con poche persone, 25 circa, ma consapevoli di un’esigenza musicale a loro conforme.

Riccardo Galardi in veste di Radio Swissitalia, con la collaborazione del responsabile SAIG, Vincenzo Bartolomeo, hanno comunque assicurato la prestazione odierna e indagato le pre-



ferenze musicali dei presenti.

Un risultato molto incoraggiante considerando le circostanze per questo bellissimo progetto pilota, che si presenta come una straordinaria opportunità di creare una piacevole aggregazione che volge a conoscersi meglio ed esprimere le proprie emozioni attraverso la musica ed il ballo.

Nel 2023, nel suo programma, la SAIG ha concentrando e incremen-

tando maggiormente le sue attività sociali che volgono alla terza età poiché ha riscontrato un’esigenza di particolare attenzione verso questa fascia d’età. Sono tanti le insidie che si attraversano quando si arriva ad un’età avanzata: la precarietà salutare; la mancanza di obiettivi; la solitudine e, soprattutto, la rassegnazione. Sono questi i motivi principali che bisognerebbe attenzionare.

SAIG, “Parole e Musica”: un progetto riuscito

Continuano con esito positivo gli incontri con gli anziani dell’EMS Liotard prodotti dal progetto “Parole e Musica”.

Lo scorso 24 marzo, è stata la volta dell’esibizione particolare ma di notevole spessore culturale dal Poeta Philippe Constantin, che si è prodotto nel suo testo: Requiem per i miei fratelli sefarditi. Un viaggio nel tempo e nella storia degli ebrei di Spagna.

L’esibizione è stata completata dalla voce stupenda dalla soprano lirico, Doris de Lys che si è essa esibita con canti tradizionali giudeo-spagnoli cantati in ladino, una lingua giudeo-romano che deriva dal vecchio castigliano del XV secolo e dell’ebraico,

L’evento è stato arricchito dalle colombe offerte dalla SAIG, in occasio-



ne della prossima Pasqua, molto gradite dal folto pubblico.

Alla SAIG e gli altri attori di questo progetto siamo consapevoli che non è facile interpretare i desideri dei nostri

anziani. Tuttavia, facciamo del nostro meglio affinché possano passare dei momenti diversi della vita quotidiana. A nostro parere, bisogna trovare la giusta via al fine di toccare la giusta sensibilità per far riemergere i bei

Photos: Nicolas de Meive



Focaccia parma
rucola e grana,
6.70 / pz



La Focaccia

Non appena varchiamo la porta, le nostre narici vengono stuzzicate da un effluvio di pomodori, peperoni, rucola e salumi appena tagliati. È metà mattina e Giovanni è in piena preparazione della focaccia della casa nel negozio Sapori d'Italia presso la stazione Cornavin.

Giovanni è LO specialista in materia. «Vedete questo prosciutto cotto? È prosciutto vero, non è spalla. È il più nobile dei tagli. Ha un sapore eccezionale».

Melanzane, peperoni, pomodori: la freschezza delle verdure è un invito a cedere ai piaceri del palato. «La pasta viene preparata il giorno prima, sempre. La lavoriamo con olio di oliva e acqua e la lasciamo riposare una notte», aggiunge Giovanni.

Focaccia alle verdure, napoletana o burrata e melanzane: le varietà proposte sono tante, sia per le focacce calde sia per quelle farcite, fredde e da riscaldare, anch'esse preparate sul posto dalla A alla Z.

SAPORI
D'ITALIA

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu-do 6:00 - 22:00

BON DE RÉDUCTION

CHF 5.- de réduction dès CHF 20.- d'achat

5.-

Valable du 1^{er} au 31 mai 2023
à Sapori d'Italia Genève Cornavin.



Bon à remettre
en caisse. Valable
1 seule fois. Non
cumulable avec
d'autres bons.

SAPORI
D'ITALIA



L'ital-Uil informa sull'Assicurazione malattia obbligatoria svizzera e tessera sanitaria italiana



Ogni nazione ha il proprio sistema sanitario. La Svizzera si basa su un sistema di assicurazioni, di cui una obbligatoria ed altre complementari. L'assicurazione malattia obbligatoria, come dice la stessa denominazione, salvo pochissime eccezioni, è obbligatoria per tutti i residenti in Svizzera.

Ognuno può scegliere l'assicurazione e la tipologia di polizza da stipulare e la franchigia da pagare. Quest'ultima va dai CHF. 300.- ai CHF. 2'500.- La scelta della franchigia si ripercuote direttamente sul premio da pagare.

Più è bassa e più il premio è alto. In genere, sceglie la franchigia più bassa chi ha problemi di salute e quella più alta, chi non ne ha. Naturalmente, tutti pagano poi il 10% dell'ammontare delle proprie spese mediche, fino al raggiungimento di CHF. 700.-

Per ottenere i rimborsi bisogna, in genere, inviare le proprie fatture, spesso già pagate, alla propria assicurazione. Solo coloro che hanno le prestazioni complementari o gli aiuti

sociali non pagano il premio malattia o ne pagano solo una parte e possono farsi rimborsare anche le partecipazioni ai costi, inviando i conteggi delle assicurazioni malattia al Servizio delle prestazioni complementari (SPC) e all'Hospice général.

Tutti coloro che risiedono nel Canton Ginevra ricevono comunque automaticamente degli aiuti sui premi se ne hanno diritto, in base alla propria dichiarazione dei redditi. Solo per i nuovi arrivati, chi ha il permesso B e in qualche altro caso occorre far domanda ogni anno.

Naturalmente, essendo già assicurati in Svizzera, non si ha diritto ad avere la tessera sanitaria italiana, perché quest'ultima è emessa solo per i residenti in Italia. Ciò significa che chi risiede in Svizzera ed ha la tessera sanitaria italiana, vuol dire che non è più iscritto all'AIRE e che quindi fiscalmente è imponibile in Italia, pur pagando le imposte in Svizzera!

È un rischio che in tanti corrono,

spesso per non pagare l'IMU o per farsi curare nel periodo delle vacanze, senza considerare che per le urgenze son già coperti dall'assicurazione malattia svizzera. A queste persone potrebbe costare caro pagare a doppio le imposte e si sconsiglia di utilizzare eventuali tessere sanitarie italiane.

L' I -



TAL -

ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
[e-mail: italuilge@bluewin.ch](mailto:italuilge@bluewin.ch)

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 - 17.00

Un libro al mese: Anteprema letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli

Discorso di Filosofia Metodica



Discorso di Filosofia Metodica – Considerazioni teoretiche e pratiche. Autore: Gianluca Ranucci, Viola Editore

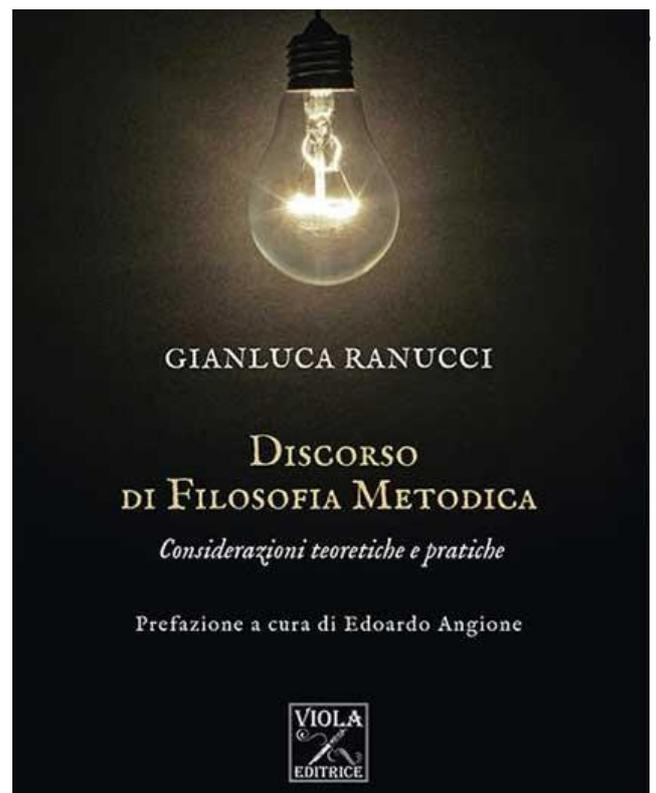
In un'epoca dominata da idoli e credenze a priori, in cui è andata perduta l'importanza del pensiero, è necessaria una spinta contraria a tale tendenza, che ponga nuovamente la filosofia al centro della conoscenza e alla base delle altre branche del sapere.

Questo saggio, è un viaggio filosofico dalla gnoseologia alla politica, che si propone, attraverso una progressiva e attenta analisi di ogni branca della filosofia, di formulare un'idea complessiva che sia perfettamente coerente in tutte le sue parti. Non è un caso che il titolo del libro richiami quello dell'opera più famosa di Cartesio (il "Discorso sul metodo" [1637]): l'analisi proposta è, infatti, con-

dotta seguendo il metodo proposto dal filosofo francese.

Senza preannunciare altre informazioni sul contenuto, dato che è sempre bello che la lettura sia una sorpresa. Il libro è acquistabile su Amazon, Feltrinelli, UBIK etc. – e in tutte le librerie.

Gianluca Ranucci nasce il 30 aprile 2004 a Roma. Frequenta il liceo scientifico tradizionale e amante della filosofia, collabora, dal 2022, con il think thank Istituto Liberale e con l'associazione ReAct360. Inizia a scrivere la sua prima opera – la suddetta – a soli diciassette anni, pubblicandola a diciotto.



Una nuova Primavera in festa per l'Associazione Calabrese di Ginevra

Alle porte della stagione primaverile 2023, l'Associazione Calabrese Ginevra ha iniziato il suo programma d'attività con la tradizionale "Festa di Primavera", segnata in agenda per lo scorso 18 marzo.

Il Comitato dell'Associazione presieduto da Tommasina Isabella, ha accolto i partecipanti sicuri dalla prospettiva di godere di una serata tutta calabrese, con il piacere di stare insieme ben noti a quanti sono soliti raccogliersi attorno ai Calabresi di Ginevra. Con la stagione primaverile, nel nostro Cantone ginevrino, non si risveglia solo la natura che veste il panorama di colori fantastici, ma anche il desiderio di tanti italiani qui residenti di riunirsi per trascorrere piacevoli momenti in un'atmosfera conviviale e gioviale.

La giovane presidente Tommasina Isabella, dopo il benvenuto a più dei 200 invitati presenti, ha salutato la presenza di Salvino Testa in rappresentanza del Com.It.Es. di Ginevra, del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro e i presidenti Vincenzo Bartolomeo dell'ACAS e Cosimo Petruzzì dell'Associazione Regionale Pugliese.

Un folto pubblico, nel quale si con fondevano praticamente tutte le generazioni, è stato trascinato dal Gruppo "Pensieri e Nuvole", arrivati da Zurigo, che ha animato la serata sui ritmi musicali di un vasto repertorio

della tradizionale musica italiana. Bensì le esibizioni nella danza dei partecipanti non sarebbero state possibili se i cuochi dell'Associazione Calabrese non avessero fornito l'energia essenziale sotto forma di specialità culinarie tipiche, servite a tavola o anche acquistabili presso lo stand gastronomico, facevano bella mostra di sé accanto a prodotti tipici del territorio, fatti dalle mani delle donne dell'Associazione, eseguendo le ricette delle più antiche tradizioni calabresi.

Una serata, auspicabilmente annunciata di una bella primavera, che porta a riflettere sul ruolo dell'associazionismo italiano a Ginevra, raffigurato nella sala da alcuni presidenti e rappresentanti giunti a portare agli

amici Calabresi la testimonianza di una condivisione di sentimenti che travalica le diversità regionali, da tutti percepite come patrimonio nazionale comune e indivisibile.

Nel pieno della maturità, dopo i festeggiamenti del 40esimo e con il proprio potenziale di energie ancora al culmine, l'Associazione Calabrese ha dato dimostrazione di radicato attaccamento alle proprie origini e di provata capacità di tramandare alle nuove generazioni questo sentimento di appartenenza.

Oggi non ci possiamo più considerare alla tregua dei primi "emigrati", tuttavia abbiamo sempre bisogno delle associazioni laddove, ancora oggi, operano molti connazionali della vecchia generazione. Donne e uomini che ci organizzano serate all'insegna dei colori italiani e che continuano a mostrarci la maniera giusta di promuovere l'Italia, i suoi costumi, la sua musica e le sue tradizioni che hanno fatto la gloria della nostra cultura nel Mondo.

L'Associazione Calabrese, ancora una volta, ha dato prova di vivacità e di capacità nel raccogliere attorno ai colori sociali un vasto stuolo di corregionali e simpatizzanti di tutte le età, a dimostrazione dei forti vincoli e degli spiccati sen-



Annalisa Caricato, un'artista italiana da conoscere in Svizzera

Da marzo collabora con la CREA di Ginevra come lecturer ed è responsabile del modulo creatività e cultura all'interno dei Master in marketing del lusso.

Nel 2022 ha conseguito una certificazione europea in *Fashion & sustainability mangement* presso la EIIS di Roma allargando i suoi orizzonti progettuali passando dal mondo della pelletteria sostenibile al mondo del fashion sostenibile creando progetti di *upcycling*, utilizzando, cioè, degli oggetti per creare un prodotto di maggiore qualità.

Annalisa Caricato made in Italy è il suo primo progetto imprenditoriale, interamente prodotto in Abruzzo.

Annalisa, iniziamo dalla tua prima esperienza in Valextra: quanto è stata determinante per la creazione del tuo marchio?

È stata determinante a livello di formazione. Ha costruito il mio occhio assoluto sul dettaglio di lusso. Mi ha insegnato che la qualità ha bisogno di tempo e di mani esperte e che il logo spesso non determina la qualità.

Però nel tuo passato ci sono anche Dolce & Gabbana, Tod's, Salvatore Ferragamo, Valentino, Emanuel Ungaro Bulgari, ...

Queste grandi maisons rappresentano il mio bagaglio professionale. Ho avuto l'onore di lavorare con direttori creativi illuminati e lungimiranti. Per ogni marchio ho disegnato borse e accessori diversi nel rispetto della loro storia e della direzione che stavano prendendo.

Il 3D è, da sempre, una lavorazione che contraddistingue il tuo marchio. Volevi solo complicarti la vita o volevi offrire sul mercato un prodotto ben riconoscibile?

All'inizio volevo complicarmi la vita. Volevo realizzare un prodotto di pelletteria molto decorato che non fosse un acquisto funzionale, ma emozionale. Volevo unire il linguaggio della



street art alla pelletteria. Volevo presentare un prodotto pop, ma ricercato nella qualità e nei dettagli, ma soprattutto volevo lanciare il concept dell'Art à Porter creando una scatola regalo con all'interno una borsa di altissima manifattura italiana ed una t-shirt la cui grafica si abbinava al tema della decorazione sulla borsa.

Questo concept nella pelletteria non esiste e credo di poter affermare di essere la stata la prima e l'unica.

La Rinascente a Milano le ha acquistate per 3 stagioni di fila e così anche diverse boutique in giro per il mondo che volevano un prodotto di nicchia made in Italy.

Dopo uno stop a causa della pandemia hai progettato la collezione "Rock Butterflies" che sembra quasi voler tagliare i ponti con il passato pop: è una scelta che riflette il tuo stato d'animo?

La collezione "Rock Butterflies" è l'evoluzione della collezione Art à Porter.

Ho selezionato il modello che ha riscosso più successo e l'ho riproposto in veste Rock.

Le farfalle dell'Art à Porter erano quasi fiabesche, mentre le nuove farfalle hanno le ali corazzate, borchiate e riflettono la luce sul metallo qua-

si a voler abbagliare l'osservatore.

Ho creato il concept della borsa gioiello da giorno per una donna davvero grintosa che ama farsi notare anche in jeans e t-shirt.

Sono modelli di borse funzionali da giorno, ma molto decorate, luminose e preziose per un acquisto emozionale.

Sostenibilità e artigianalità richiamano l'essenza del tuo marchio: come si sviluppano all'interno del tuo progetto?

Cerco di fare attenzione a non sprecare materiali e manodopera. Produco su ordini e non faccio stock.

Dopo aver parlato del tuo marchio vorrei conoscere meglio Annalisa Caricato. Descriviti con tre aggettivi

Sognatrice, testarda e incosciente.

La tua mania

Il collage.

Il titolo di un romanzo che meglio rappresenta la tua vita.

Non ho ancora letto un romanzo che meglio rappresenta la mia vita, forse lo dovrei scrivere io così da fare onore alla mia discendenza con Alexandre Dumas...e ne avrei di aneddoti divertenti da raccontare perché la mia è una vita piena di avventure, incontri e colpi di scena...

Artista preferito

Banksy e Pistoletto.

Il tuo cibo preferito

La pizza.

Il tuo film preferito

Ne ho più di uno, sono un'appassionata:

*"La ricerca della felicità" di Gabriele Muccino con Will Smith
 "Dove eravamo rimasti" di Jonathan Demme con Meryl Streep
 "Australia" di Baz Luhrmann con Nicole Kidman e Hugh Jackman.*

Pensionati italiani. Solitudine e socializzazione: come avvicinare questi due mondi

Quando si arriva all'età della pensione, non tutti hanno una visione chiara di cosa fare e di come occupare il tempo. Tra i tanti pensionati italiani che risiedono nel Cantone di Ginevra o in Svizzera, sono in tanti a ritrovarsi con problemi di vario tipo: solitudine, salute precaria, problemi finanziari e difficoltà a chiedere aiuto ai figli o a chi gli sta vicino. Queste problematiche, si riscontrano soprattutto tra le persone sole, prevalentemente donne.

Sta di fatto che, invece di esser un meritato riposo, all'insegna della spensieratezza e del lento pede, diventa un periodo di isolamento, restrizioni e angosce. In effetti, con il termine dell'attività lavorativa, molti pensionati vivono anche una frattura sociale vera e propria, perché cessando il rapporto di lavoro, cessano spesso anche i rapporti di amicizia instaurati con i colleghi. Per tale ragione i pensionati si ritrovano ad avere spesso, una precaria vita sociale.

La solitudine e la mancanza di atten-



zione verso i pensionati porta, sicuramente, anche a conseguenze che tendono a demoralizzare il soggetto e ad generare una sensazione di abbandono e un sentimento di inutilità da parte della società in cui si vive.

Per fortuna, ci sono anche tanti pensionati che reagiscono bene e che sono felici di aver finalmente tempo da dedicare a sé stessi, ai nipoti, ai propri passati tempi e naturalmente alla famiglia.

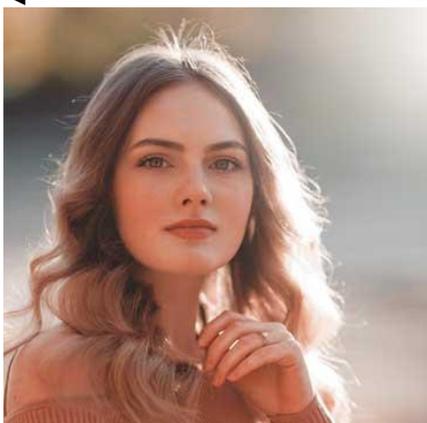
Per capire meglio questo fenomeno, la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) e il Patronato ITAL-UIL di Ginevra hanno messo su un calendario di incontri per cercare di individuare i bisogni e le esigenze della fascia più debole dei connazionali, che scadono più facilmente nell'oblio anche delle proprie famiglie.

Il primo incontro è stato organizzato il 31 marzo, allo scopo di consentire ad un primo simpatico gruppetto di anziani di ritrovarsi, fare due chiacchiere e condividere un pasto completo ed equilibrato, in un ambiente accogliente e familiare.

È stata l'occasione per la SAIG di presentare le proprie attività e di quelle delle associazioni facenti capo alla propria struttura, invitando i pensionati a partecipare ai vari incontri: feste, conferenze e tante altre attività, a prenotarsi per la visita oculistica gratuita che si terrà il 22 e il 28 aprile e a sondare i bisogni e recepire i motivi più profondi del malessere di alcuni.

Il personale dell'ITAL-UIL, che offre sostegno amministrativo per le questioni pensionistiche e non solo, ha voluto contribuire metter in luce queste problematiche, allo scopo di creare delle sinergie per aiutare gli anziani a vivere con maggiore serenità la loro quotidianità.

Invitiamo quindi tutti i pensionati a partecipare numerosi ai prossimi appuntamenti in calendario e tra questi



onoestetika

MÉDECINE & CHIRURGIE ESTHÉTIQUE

Nous avons aidé de nombreux patients à améliorer leur vue, et maintenant, nous sommes fiers de lancer notre nouvelle activité en médecine esthétique et chirurgie esthétique, ONO Estetika. Nous apportons notre expertise médicale et notre engagement envers la satisfaction de nos patients dans un environnement sûr et accueillant. Rejoignez-nous sur notre nouveau site ono-estetika.com.



ONO Estetika Onex
Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex

ONO Estetika Servette
Rue de la Servette 61
1202 Genève

ONO Estetika Vésenaz
Route de Thonon 42
1222 Vésenaz

022 879 12 30
www.ono-estetika.com

Laurea h.c. conferita a Benito Mussolini: tavola rotonda all'Università di Losanna

In occasione di una tavola rotonda, organizzata il 23 marzo all'Università di Losanna, sono state consegnate al rappresentante dell'ateneo oltre 1'500 firme raccolte dal Comitato XXV aprile di Zurigo con una petizione che chiede la revoca del titolo di laurea h.c. conferito dall'Università di Losanna.

La tavola rotonda, condotta con abilità dal moderatore Joaquim Manzoni, aveva come obiettivo quello di una riflessione sull'onorificenza conferita nel 1937. È cominciata con un'introduzione di Michele Scala, presidente della Colonia Libera Italiana di Losanna, seguita dall'intervento del segretario generale dell'UNIL Marc de Perrot. Questi hanno ricordato le tappe del dottorato conferito nel 1937 ma completamente dimenticato fino al 1987, anno in cui Claude Cantini, infermiere psichiatrico di Losanna, ma appassionato di storia e scrittore sul fascismo in Svizzera, ritrovò per caso all'archivio cantonale il certificato del dottorato conferito a Mussolini.

Avrebbe voluto renderlo pubblico già allora, ma l'Università gli chiese discrezione e cautela poiché aveva capito che questa scoperta avrebbe attirato discussioni animate e probabilmente una richiesta di revoca del dottorato. Il rettorato affidò l'incarico di una ricerca sul dottorato per saperne



di più ad un professore universitario ma senza alcun esito. Tanto che nel 2000 non solo Cantini, ma altri professori, come il professore Cerrutti a Ginevra, tornarono sul tema chiedendo la revoca del dottorato.

Per la professoressa Prezioso, l'UNIL non dà risposte soddisfacenti alle ripetute richieste di revoca del dottorato proveniente da diverse associazioni e professori universitari. Il professore Vallotton comprende le critiche ma ammette di condividere le conclusioni dell'Università per motivi storici. Pur condannando l'ostruzionismo iniziale dell'Università nei confronti di Claude Cantini, Vallotton riconosce che l'UNIL ha commesso uno sbaglio grave dando il dottorato h.c. a Mussolini per motivi più politici o ideologici che accademici, aggiunge la professoressa Isis Giraldo! Per cui ci si augura che l'UNIL non rifaccia più quest'errore.

Il professore Chollet ricorda come già

nel 2005 la professoressa Sandoz aveva chiesto la soppressione dell'articolo sul dottorato troppo spesso all'origine di polemiche istituzionali conflittuali. Sono altresì intervenute la deputata Elodie Lopez, autrice del postulato di revoca al Grand Conseil vodese e la presidente dell'ANPI di Ginevra, Nicoletta Zappile, che ha consegnato, in presenza di Dario Mordasini e Salvatore Di Concilio del Comitato XXV Aprile venuti appositamente da Zurigo, la petizione al segretario del rettorato.

Pur riconoscendo il «grave errore», L'Università non revocherà il dottorato, conclude Marc de Perrot, ma si impegna a organizzare una mostra sul tema del fascismo l'anno prossimo, nel 2024, a cui parteciperanno emeriti professori ma anche associazioni antifasciste come la Colonia libera Italiana di Losanna, l'ANPI di Ginevra e il Comitato XXV Aprile di

Carmelo Vaccaro rieletto alla coordinazione della SAIG per il biennio 2023-2025

La conferma è stata all'unanimità, riconoscendo a Vaccaro, il lavoro svolto in questi 15 anni.

“Sono grato al Comitato dei Presidenti e dei suoi membri per questa conferma che arriva nell'anno del 15esimo anniversario della SAIG. Avverto appieno la responsabilità di questo ruolo che volge a rappresentare una parte di italiani a Ginevra, quella parte che ha deciso di unire le proprie forze ai fini di promuovere i valori di quell'italianità racchiusa in essi”. - Ha commentato Vaccaro.

Noi della SAIG, come piccoli attori nel teatro della vita, vogliamo continuare a dare il nostro contributo affinché i nostri connazionali, attraverso le nostre attività che vanno dal sociale alla cultura passando per l'informazione, possano sentirsi orgogliosi di essere italiani.

Oltre al Comitato direttivo, desidero



fortemente ringraziare chi collabora con la SAIG, i tanti volontari e gli amici che ci permettono di realizzare eventi graditi dalle diverse utenze. Ringrazio la preziosa collaborazione con “l'Antenne sociale de proximité Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean”, referente Sandrine Gillieron, con il nostro Patronato, ITAL-UIL, referente Grazia Tredanari e le città partner di Ginevra, Carouge, Vernier, Onex,

Chêne-Bourg, con cui si intrattengono interessanti, ottimi e continui rapporti interculturali” e tanti altri che, con un piccolo aiuto, rendono la SAIG quella che è!

Esprimere gratitudine a tutti coloro che sono vicino a questa realtà che opera nel solo intento di rappresentare quelli che sono i valori italiani, quelli puliti, quelli che hanno distinto gli italiani emigrati nel mondo, non è solo un dovere ma anche un riconoscimento di alto profilo morale. Grazie a tutti i miei colleghi per la fiducia accordatami e confido di rafforzare il gruppo per renderlo più forte e coeso e continuare ad innalzare alto il tricolore, attraverso l'esperienza acquisita in questi ultimi 15 anni”.

Conclude il Coordinatore SAIG: “In questi anni ci siamo evoluti come una famiglia che ha avuto la capacità di saper interpretare il suo ruolo e si è imposta per realizzare ciò che è stato realizzabile”.

Associazione Regionale Pugliese: una festa primaverile per ripartire

Una bella serata primaverile ha consentito all'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra, (ARPGE) di ripartire con le attività, dopo gli eventi nefasti che abbiamo attraversato in questi ultimi anni.

In un clima di grande festa, lo scorso 25 marzo, nella sala della scuola di Vernier Place, la Puglia è stata l'interprete della rinascita della storica Associazione Regionale Pugliese, riaffermandone i valori e l'orgoglio pugliese, tramite i nuovi dirigenti dell'ARPGE.

Numerosi, come sempre, gli ospiti d'onore venuti a testimoniare con la loro presenza l'attaccamento alle iniziative volte a dare visibilità alla comunità italiana ginevrina, a rafforzare la coesione all'interno delle componenti regionali e a rendere più stringenti i legami tra le varie anime della cultura italiana che, non ci stancheremo mai di ricordarlo, è particolarmente ricca, perché composita e somma di molteplici culture locali. Presenti il Comites di Ginevra rappresentato dalla Presidente Ilaria Di Resta e dal Consigliere Umberto Bandiera. Presente in forze anche la SAIG Ginevra con lo scrivente, Vincenzo Bartolomeo per l'ACAS, Giovanni Zurzolo per l'Associazione Calabrese e i membri del Comitato, Antonio Bello e Gino Piroddi e Francesco Decicco.



Tra gli invitati erano presenti anche il Professor Philippe Morel ed il Deputato Daniel Sormanni.

Più di 200 persone hanno risposto all'invito dell'Associazione Pugliese per questa bella serata.

Il momento più emozionante è stato quando il Presidente Cosimo Petruzzi, dopo i ringraziamenti agli invitati e ai presenti, ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare il compianto Presidente, Antonio Scarlino.

La serata è stata allietata dalle gioiose note musicali di un'orchestra conosciuta dai pugliesi ginevrini e non solo, quale Giuliano e i Baroni. Un gruppo di 8 musicisti venuti appositamente dall'Italia, che hanno coinvolto i presenti, inducendoli a cantare brani di noti cantautori e varie canzoni popolari del nostro Paese. Se l'effetto sonoro non sempre è risultato degno di apprezzamento, grande e condiviso è stato il divertimento che ha portato a sottolineare con applausi scroscianti anche le prodezze dei meno dotati.

Possiamo quindi affermare che, dalla sua fondazione risalente al 1981, l'ARPGE è stata sempre capace di proporre eventi pieni di colori e di calore e che queste kermesse si contraddistinguono per l'amore per la propria terra. La stessa ARPGE si conferma una delle associazioni più attive e partecipative del Cantone.

Bisogna ammettere che, il Presidente Cosimo Petruzzi, affiancato dal suo vice, Franco Camasso e da tutto il comitato, hanno saputo

interpretare e seguire le orme ed i valori che i pugliesi ginevrini conquistandosi il merito di essere all'altezza del proprio ruolo di punta nel panorama associativo ginevrino.

Anche il gruppo della cucina non è stato da meno, guidato da Maria Scarlino, Vincenzo Camasso e Mattia Marsano, non ha fallito il suo compito di deliziare i palati dei commensali, ricevendo i complimenti per le eccellenti pietanze proposte.

Una bella festa quella dell'ARPGE, che si conferma una delle associazioni più numerose per numero di membri del Cantone e che, ancora una volta, ha saputo essere all'altezza del proprio ruolo rappresentativo nel panorama associativo ginevrino. Occorre ringraziare e rendere merito



**Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra**

VIAGGIO DI PENTECOSTE IN EMILIA-ROMAGNA
(Bologna e Ravenna)

**SABATO 27, DOMENICA 28
E LUNEDÌ 29 MAGGIO 2023**



PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, LE ISCRIZIONI SONO
OBBLIGATORIE PER TELEFONO ENTRO IL 25 APRILE

Si prega telefonare al Presidente Menotti BACCI
al 022 320 96 72 - 079 614 10 33
Loriana De Rossi (Presidente Onorario) 022 792 04 26

Il Fogolâr Furlan riparte a Ginevra e ricomincia le attività

L'appuntamento è per le ore 18:30 del 26 Aprile, nella sede della SAIG – Avenue Ernest-Pictet 10 a Ginevra. Friulani, simpatizzanti e sostenitori sono tutti invitati a partecipare.

La proposta è partita dall'iniziativa personale di Agnese Trevisan, una giovane friulana residente a Ginevra da più di 12 anni e membro della "Rete dei Giovani corregionali del FVG in Europa" promossa dall'Ente Friuli nel Mondo. In una lettera inviata personalmente a tutti gli ex-soci (circa 500), Agnese Trevisan commenta così la sua encomiabile iniziativa *"Ho il piacere di comunicarti che, dopo qualche anno di silenzio, il Fogolâr di Ginevra ricomincerà la sua attività. Ritengo che un'Associazione di tale portata, tra le più grandi del Cantone per numero di iscritti, non possa rimanere inoperosa. Lo dobbiamo anche al nostro Presidente storico, Giuseppe Chiararia, che assieme al suo Comitato ha reso il Fogolâr protagonista di una lodevole rappresentanza nel cantone di Ginevra."*

L'emigrazione dal Friuli ha radici antiche. Una delle prime documentazioni scritte su questa vicenda che ha condizionato l'evoluzione del popolo friulano risale al 1261. Ma è stato solo nel immediato secondo dopoguerra che l'esigenza di mantenere un collegamento tra friulani sparsi nel mondo e la loro terra di origine ha assunto, anche dal punto di vista istituzionale, una valenza maggiore rispetto al passato.

E proprio in questo contesto che, ormai 55 anni fa, è stato fondato il Fogolâr Furlan di Ginevra, che fin da subito si è dimostrato un pilastro portante dei valori della friulanità e dell'italianità nella Svizzera romanda. Negli anni è diventato una delle più importanti associazioni italiane del panorama ginevrino, sia in termini di numero di iscritti, che in termini di attività organizzate e persone coinvolte.

Storicamente, i friulani in Svizzera hanno avuto la capacità di fare comunità, dimostrando nella loro professione quelle caratteristiche che rendono il popolo friulano sempre apprezzato nei contesti internazionali. Come ha recentemente commentato

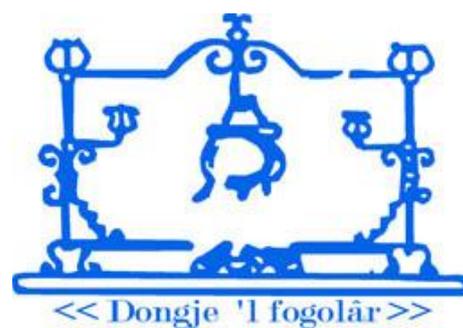


l'assessore regionale Barbara Zilli, "La matrice del popolo friulano, che emerge ancor di più all'estero, è quella dell'orgoglio per l'appartenenza a una comunità che ha in sé i valori forti dell'identità e della laboriosità. Perché, sparsi nel mondo, i friulani sono come le tessere di un mosaico, le quali unite rappresentano un qualcosa di unico e di grande legato fortemente alla terra d'origine". E sono proprio questi valori, insieme a quelli dell'italianità, di cui i friulani sono stati e sono tuttora ambasciatori oltreconfine. E proprio per queste ragioni, che il Fogolâr deve continuare a vivere.

L'obiettivo dell'associazione è di riunire le persone che hanno un'origine friulana o un legame affettivo con il Friuli per promuoverne la cultura – in tutte le sue forme – i valori, appunto, e la lingua.

Si tratta quindi di ridare vita alla comunità friulana a Ginevra promuovendo attività e iniziative socio-culturali che diano l'occasione ai friulani di Ginevra e ai simpatizzanti, di ritrovarsi, creare legami di amicizia e professionali e promuovere l'identità e la terra friulana. L'associazione dovrebbe diventare un punto di riferimento per i nuovi e vecchi espatriati friulani di Ginevra ed il loro rappresentante culturale presso le autorità diplomatiche ed europee.

Uno dei problemi che dovranno essere affrontati nel breve termine sarà quello di avvicinare i giovani affinché



tutte le generazioni siano presenti fattivamente nell'Associazione e rafforzino prospettive per il futuro. Sarà anche importante collaborare con le amministrazioni comunali, con le altre associazioni italiane presenti a Ginevra, e promuovere iniziative volte a valorizzare i prodotti del territorio nonché iniziative di sussidiarietà e di solidarietà che hanno visto sempre i friulani in prima fila.

L'impegno più immediato, comunque, sarà focalizzato nel ricostituire un forte e motivato Consiglio di Amministrazione, e nel recuperare i contatti con tutti gli ex-soci e simpatizzanti, nonché con i nuovi potenziali interessati, per creare una solida base da cui partire e far ricrescere il Fogolâr. Subito dopo, bisognerà concentrare le energie sulla programmazione delle tante attese attività, feste ed eventi, una delle quali potrebbe e dovrebbe proprio svolgersi nei prossimi mesi: la festa di anniversario per il 55mo anno di attività del Fogolâr Furlan a Ginevra.

Ci sarà bisogno di rafforzare anche i rapporti e le relazioni con l'Ente Friuli nel Mondo, istituzione fondata a Udine nel 1953 che svolge un'azione di sostegno morale, culturale e materiale, stabilendo ogni utile forma di collaborazione anche con le istituzioni internazionali e le autorità diplomatiche italiane al fine di mantenere e promuovere l'identità culturale friulana, il dialogo interculturale, la solidarietà fra le generazioni, la formazione professionale, la mobilità del lavoro, lo sviluppo dell'imprenditoria, il partenariato internazionale.

La riapertura è un segnale importante, in una fase che, anche a causa della lunga emergenza sanitaria recente, ha visto ridursi di molto o addirittura scomparire le occasioni associative e di incontro tra i corregionali.

S.E. Vincenzo Grassi è il nuovo Rappresentante Permanente d'Italia presso l'ONU e le Organizzazioni Internazionali a Ginevra

Prima di assumere l'incarico attuale, l'Amb. Grassi ha assolto altri numerosi importanti compiti sia nella diplomazia bilaterale sia in quella multilaterale acquisendo, così, una consolidata esperienza negli affari internazionali.

Nato a Napoli, S.E. Grassi entra nella carriera diplomatica nel 1984. La sua prima esperienza dal 1987 al 1990 è presso l'Ambasciata d'Italia al Cairo. Nel 1990 viene assegnato a Bruxelles alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea da dove inizia un lungo percorso nel settore degli Affari Europei.

Nel 1994 ritorna al Ministero degli Affari Esteri dove rimane fino al 1998, anno in cui viene inviato all'Ambasciata d'Italia a Parigi. Nel 2002 di nuovo al Ministero presso la Direzione Generale per l'Integrazione Europea. Dal 2007 al 2012, ricopre la carica di Rappresentante Permanente Aggiunto alla Rappresentanza Italia-



na presso l'Unione Europea a Bruxelles.

A seguire ritorna al Ministero dove ricopre l'incarico di Vice Direttore Generale e Direttore Centrale per l'Integrazione Europea e dal 2013 Capo del Dipartimento per le Politiche Europee alla Presidenza del Con-

siglio dei Ministri. Nel 2015 è nominato Ambasciatore d'Italia in Belgio. A seguito di una procedura di selezione internazionale, è nominato Segretario Generale dell'Istituto Universitario Europeo dal 30 dicembre 2016 fino a gennaio 2021.

Dal 30 gennaio 2023 è il nuovo Rappresentante Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali a Ginevra.

Ha frequentato nel 1985-86 il *Cycle Etranger* dell'Ecole Nationale d'Administration (ENA) a Parigi ed è stato *Senior Fellow* presso la Harvard University nel 1996-97.

S.E. Grassi è autore di varie pubblicazioni su temi di politica europea ed internazionale.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) unitamente alla redazione de "La Notizia di Ginevra", danno un cordiale benvenuto a S.E.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra,
in occasione della Festa della Liberazione
con il Patrocinio dei Com.It.Es
e del Comune di Chêne-Bourg
PRESENTA

LUCIO BATTISTI
TRIBUTE SHOW

LEANDRO GHETTI VOCE, CHITARRA E PIANOFORTE
ANDREA ADAMI CHITARRA | RUDI CALDESI BASSO ELETTRICO
MIRKO BICCHI BATTERIA E SEQUENZE

Sabato 22 aprile 2023 ore 19h30
Salle Point Favre
Av. François-Adolphe-Grison, 1225 Chêne-Bourg
ENTRATA LIBERA

Con il Patrocinio della SAIG
(Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
In occasione della Festa della Liberazione
Il Com.It.Es. di Losanna VD - VS
in collaborazione con

CPSI
COMITATO PRO SOLIDARIETÀ ITALIANA
CIL
ARULEF

PRESENTA

LUCIO BATTISTI
TRIBUTE SHOW

LEANDRO GHETTI VOCE, CHITARRA E PIANOFORTE
ANDREA ADAMI CHITARRA | RUDI CALDESI BASSO ELETTRICO
MIRKO BICCHI BATTERIA E SEQUENZE

Domenica 23 aprile 2023 ore 17h00
Rue du Valentin 12 - 1004 Losanna
Entrata libera
Dopo il concerto è previsto un Aperi-cena al costo di 20-Frs.
con prenotazione obbligatoria in anticipo fino al 20 aprile 2023.
Anche per solo la vostra presenza, si prega di dare conferma via Email
comites.losanna@gmail.com
oppure hai seguenti N° +41 79 203 69 82 +41 79 615 20 68

Conosciamo Beatriz de Candolle, Consigliera Amministrativa di Chêne-Bourg

Dal Consiglio Comunale della Città di Ginevra al Consiglio amministrativo di Chêne-Bourg, senza dimenticare il Gran Consiglio, la carriera politica di Beatriz de Candolle dimostra il suo costante impegno nella vita pubblica.

Nata in Brasile, Beatriz de Candolle è originaria di Lucca da parte dei nonni materni e di Vila Real e Vila Pouca de Aguiar (Portogallo) da parte dei nonni paterni.

Arrivata in Svizzera all'età di 16 anni, ha proseguito gli studi prima di entrare all'Istituto di giornalismo di Friburgo. Vive a Ginevra dal 1979 e ha lavorato per diversi giornali e riviste, tra cui il quotidiano La Suisse: "la mia migliore esperienza professionale!"

Eletta Consigliere Comunale della Città di Ginevra nel 1995, Beatriz de Candolle è diventata membro del Consiglio amministrativo di Chêne-Bourg nel 2003, dopo aver presieduto il Consiglio Comunale del comune "chênoise". Due anni dopo è stata eletta al Parlamento Cantonale, che aveva appena lasciato dopo oltre 18 anni.

"Questo doppio impegno mi ha permesso di avere una visione globale e pratica della politica ginevrina, pur essendo sul campo, vicina alle realtà quotidiane e alle aspettative dei cittadini. Se il lavoro all'interno di un Esecutivo è essenzialmente più gratificante, è chiaro che le leggi non si fanno nei Comuni, la cui autonomia è piuttosto limitata". - Afferma Beatriz de Candolle.

In qualità di Consigliera amministrativa da 20 anni, è responsabile del dipartimento Edilizia, Lavori e Demanio, nonché del dipartimento Sicurezza, che comprende la polizia municipale, i vigili del fuoco, i servizi ausiliari di soccorso e la protezione civile (ORPC Voirons). Il Dicastero dello Sviluppo sostenibile è diventato trasversale da questa legislatura.

Beatriz de Candolle rappresenta inoltre gli interessi del Comune in diverse istituzioni ufficiali come il Consiglio cantonale per lo sviluppo sostenibile, la Commissione consultiva per la gestione dei cani, il Fondo per lo sviluppo delle energie rinnovabili e il risparmio energetico, la Commissione cantonale per la protezione dall'inquinamento atmosferico, dal rumore



e dall'elettromog.

Quali sono i suoi ultimi successi comunali?

Nel corso delle mie varie legislature, ho condotto con rigore e passione diversi progetti: la sopraelevazione della scuola Haller, la riqualificazione del laghetto e dei ruscelli del parco Floraire, l'installazione di pompe di calore geotermiche e aerotermiche, l'installazione di pannelli fotovoltaici su diversi edifici comunali, l'installazione della videosorveglianza su vari siti, la ristrutturazione dell'ex casa del guardiano, tra gli altri. Presto sarà completata la costruzione dell'ex "Couvent" al 13 di rue du Gothard. Questo bellissimo edificio è già sede di Trois-Chêne Emploi e molto presto ospiterà diversi servizi comunali e la nuova sala del consiglio comunale.

E per quanto riguarda la sicurezza?

Dall'inaugurazione della Halte de Chêne-Bourg, la zona della stazione è destinata a diventare la nuova centralità del comune. Per rispondere a questa realtà, un anno fa la stazione della Polizia Municipale si è insediata nel nuovo quartiere. Ansiosi di sviluppare la collaborazione intercomunale, nel 2022 abbiamo firmato due accordi con il comune di Thônex.

Il primo ci ha permesso di creare una squadra comu-

ne di controllori della sosta e di aumentare la loro presenza sul territorio. Il secondo accordo ha formalizzato ed esteso i poteri degli APM nei due comuni e ha permesso di sviluppare una forte collaborazione tra le due forze di polizia.

Lei è anche molto impegnato nella comunità. Ce ne può parlare un po' di più?

Il tessuto associativo è molto ricco a Ginevra e in Svizzera. Sono convinta che ognuno di noi dovrebbe partecipare attivamente a un'associazione sportiva, culturale o di altro tipo.

È estremamente arricchente. Per mantenere un legame con il mio Paese d'origine, ho presieduto per 23 anni l'Associazione Raizes per la lingua e la cultura brasiliana, il cui obiettivo è promuovere l'insegnamento della lingua portoghese a bambini, adolescenti e adulti e riunire la comunità brasiliana residente a Ginevra in occasione di eventi culturali.

Nella continuità della promozione delle diverse culture presenti nel Cantone, sono vicepresidente della Società degli Amici del Museo Etnografico di Ginevra. Mi occupo anche dell'integrazione delle persone disabili.

Il motto di Beatriz de Candolle è


 La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
 e il Patronato ITAL-UIL
ITALUIL
 IL PATRONATO DEI CITTADINI
 Organizzano
Una conferenza su
EREDITÀ in Italia e in Svizzera
Beni, averi e debiti:
conseguenze per figli e nipoti
Come evitare problemi a te e a loro
In caso di Prestazioni Complementari
(SPC) o senza

Introduzione e saluti Carmelo Vaccaro
e Angelo Di Lucci
Relatori
ITAL-UIL: Mariano Franzin -Grazia Tredanari
- Gabriele Picco
Avv. Alessandra Testaguzza

Verre d'amitié

Giovedì 04 maggio 2023
Dalle ore 19.00 – alle ore 20.30
Presso la sede SAIG
Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève

Conosciamo Stéphanie Lammar, il volto emblematico della Città di Carouge

Figlia di Carouge, Stéphanie Lammar è una donna convinta. Consigliere comunale dal 2003, è stata presidente del Consiglio comunale nella legislatura 2010-2011, è stata eletta in Consiglio amministrativo dal 2011, ha ricoperto per cinque volte la carica di sindaco, oltre a quella di consigliere amministrativo, e la assumerà per l'ultimo anno della legislatura, il 1° giugno 2024.

Questa esperienza politica, oltre alla sua formazione di avvocato, le permette di avere una visione lungimirante e moderna sulle questioni che caratterizzano Carouge e di cogliere rapidamente i problemi che interessano la popolazione di Carouge.

Ha una perfetta padronanza dei dossier cruciali per il futuro di Carouge. Pragmatica e perseverante - come si addice a un'appassionata escursionista - Stéphanie Lammar ha dimostrato, nei suoi impegni professionali, civici e politici, di saper ascoltare le argomentazioni di tutte le parti in causa, ma anche, una volta discussa la questione, di saper prendere decisioni, talvolta difficili, e di saperle assumere.

Radicata nel suo comune e attiva in numerose associazioni e fondazioni culturali e sociali, è profondamente legata ai valori della giustizia sociale, della solidarietà e della condivisione, e difende una politica di prossimità e di soluzioni concrete per tutti.

È responsabile dei seguenti dipartimenti: affari culturali e comunicazione; edifici, manutenzione e sport; informatica, logistica e protezione della popolazione.

È anche molto impegnata nell'Association des Communes Genevoises (ACG), dove fa parte del Comitato e presiede la commissione culturale.

Con quale spirito sta affrontando questa sua terza legislatura?

Nonostante gli anni trascorsi nel Consiglio amministrativo di Carouge, sono ancora entusiasta come sempre di questa funzione che mi permette di agire quotidianamente per questo bellissimo comune di Carouge e di essere vicina alla popolazione.



I legami storici tra la Città sarda e l'Italia sono sempre presenti?

Carouge ha una sua storia, fatta di tolleranza, diversità e immigrazione. Per questo, i legami tra l'Italia e Carouge sono sempre stati molto stretti.

Infatti, nel 1886, la creazione della città di Carouge si deve a un re italiano, Vittorio Amedeo III, re di Piemonte e Sardegna, che concesse le sue lettere patenti a Carouge.

Furono anche architetti torinesi a redigere i progetti della nostra città all'epoca. Va inoltre ricordato che il 26% della popolazione di Carouge proveniva dalle regioni della Savoia e del Piemonte. Questa popolazione di origine italiana non ha smesso di crescere, poiché negli anni '50 e '60 i lavoratori stagionali italiani sono venuti a vivere a Carouge e hanno permesso alla nostra città di svilupparsi dal punto di vista sociale, economico e urbanistico.

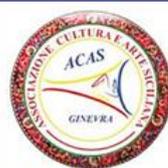
Perché si deve scegliere Carouge come città da vivere e crescere la propria famiglia?

Oltre all'architettura e alla storia, sono soprattutto l'atmosfera accogliente e il buon vivere a ricordarci lo spirito mediterraneo.

Carouge è quindi conosciuta e riconosciuta per il suo fascino, la sua particolare architettura, la sua vita festosa e le sue tradizionali feste conviviali e calorose.

Ma Carouge è anche ricca di apertura, diversità e tolleranza: fin dalla sua creazione nel 1786, la nostra città è sempre stata una città aperta e cosmopolita: tutte le religioni erano accettate, nessuna fortificazione bloccava l'accesso e gli scambi commerciali erano condotti con tutta la regione.

Questa è un'opportunità, ma ha anche richiesto l'impegno degli abitanti a dedicare parte del loro tempo e delle loro capacità agli altri, affinché la nostra città si sviluppi armoniosa-



**L'Associazione Cultura e Arte Siciliana
ACAS**

Con il Patrocinio della SAIG e del Comune di Chêne-Bourg



PRESENTA

La giornata dell'Arte e Cultura Siciliana



Bellamòrea
a cura dei fratelli Emanuele e Francesco Bunetto
Scritta di l'anima

Recita della Divina Commedia in lingua siciliana di G. Palermo
Mostra dell'arte della pittura di Gianni Piazza

Sabato 6 maggio 2023 dalle ore 14h00
Salle Point Favre
Av. François-Adolphe-Grison - 1225 Chêne-Bourg

Incontro con Maryam Yunus Ebener, magistrato della città di Onex

Sposata e madre di due figlie, Maryam Yunus Ebener è nata in Afghanistan. Dopo essere riuscita a sfuggire al regime comunista instaurato dall'invasione sovietica, è arrivata a Ginevra nel 1982 come rifugiata politica.

Dopo aver completato la scuola dell'obbligo, si è laureata in storia economica e sociale all'Università di Ginevra e insegna da oltre 20 anni al Collegio Voltaire.

Oltre all'insegnamento, è stata attiva nel sindacato degli insegnanti come membro del Collegio Voltaire. Ha anche rappresentato la sua scuola nella commissione per la parità del Dipartimento della Pubblica Istruzione.

Impegnata nella vita comunitaria, è stata presidente dell'associazione degli amici degli spettacoli e dei concerti onesiani e dell'associazione Univerelles. Allo stesso tempo, è stata membro del gruppo di monitoraggio del contratto di quartiere della città di Onex e attiva nell'associazione dei genitori di Belle-Cour.

Attivista dei Verdi, è iscritta a questo partito dal 2000 ed è stata membro del Comitato cantonale dei Verdi dal 2015 al 2017. Oggi è membro dell'Ufficio di presidenza del Partito Verde di Ginevra.

Dal 2018 è membro del Consiglio comunale della città di Onex ed è stata eletta consigliera amministrativa nel 2020. Da allora, è alla guida dei dipartimenti di pianificazione, ambiente e sport, dove si impegna ad attuare una politica in linea con le numerose sfide del XXI secolo.

Dall'Afghanistan alla magistratura di una bella città come Onex, pensa che questo sia un risultato personale o un requisito per le donne del XXI secolo?

È la prova che siamo in una società liberale e che chi è pronto a investire su se stesso può farcela, perché ha al suo servizio un sistema di formazione gratuito ed efficiente.



L'integrazione è un processo che dipende tanto dal Paese ospitante quanto dalla volontà di integrarsi nei valori di una società.

Onex, come Carouge, è una delle poche città amministrate da tre donne con convinzioni politiche diverse. Anche a Onex c'è una buona intesa, possiamo rassicurare gli uomini o si tratta di casi isolati?

A Onex c'è un'ottima intesa, la popolazione ha eletto le donne candidate per i loro progetti politici e per i valori che sottoscrivono. Il nostro obiettivo è portare avanti dei progetti e difenderli davanti al consiglio comunale, che sia una donna o un uomo non importa, non cambia nulla nella funzione.

Lo sport è un'attività importante in Svizzera e nel Cantone di Ginevra, quali sono le priorità e le risorse destinate allo sport nella città di Onex?

La priorità è sostenere le numerose associazioni che svolgono un lavoro notevole in termini di sport e coesione sociale. Le sosteniamo mettendo a

disposizione i nostri spazi pubblici e sostenendole anche finanziariamente. I volontari nel campo dello sport sono numerosi e molto coinvolti nella vita dei quartieri e delle famiglie di Onex.

Cerchiamo anche di facilitare l'integrazione delle ragazze in tutte le associazioni sportive, sia per la pratica dello sport che per il coinvolgimento nei comitati.

Pianificazione e ambiente, come è migliorata Onex in questi due importanti settori dal suo arrivo nel 2020?

Per quanto riguarda l'ambiente, la priorità è rendere la città di Onex abitabile nel contesto del riscaldamento globale. Nei prossimi anni dovremo gestire meglio l'acqua, perché i tempi dell'abbondanza e dello spreco sono ormai alle spalle. Stiamo studiando il modo migliore per ottimizzare l'approvvigionamento idrico per la vegetazione e la permeabilità del suolo.

Vogliamo valorizzare gli spazi verdi alla base degli edifici con interventi paesaggistici. Inoltre, abbiamo commissionato un ufficio studi che ci ha permesso di capire dove si potrebbero ancora piantare alberi e soprattutto quali specie. A questo proposito, dobbiamo ispirarci ai paesaggi mediterranei, in particolare al Sud Italia, e all'uso che fanno dell'acqua dolce, perché lì è stata preziosa per molto tempo.

In termini di sviluppo, avremo una via verde che ci permetterà di valorizzare la parte settentrionale del comune, dando più spazio alla mobilità dolce come gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Stiamo facendo il necessario per aumentare i settori in cui i 30 km/h saranno la norma, e abbiamo avviato uno studio per valorizzare il centro della nostra città, che attualmente è attraversato soprattutto dal traffico di attraversamento.

Durante le consultazioni sulla modifica della zona centrale di Onex, abbia-

Mathias Buschbeck, incontro con il Consigliere amministrativo della Città di Vernier

Mathias Buschbeck è un geografo di formazione. Prima di essere eletto nel Consiglio amministrativo della Città di Vernier nel 2020, ha ricoperto diversi incarichi istituzionali che gli hanno permesso di comprendere meglio il ruolo che lo attendeva.

Dopo otto anni come segretario politico dei Verdi ginevrini, è stato assistente parlamentare di Robert Cramer, consigliere agli Stati del Cantone di Ginevra, dal 2010 al 2019.

Presidente dei Verdi e consigliere comunale di Vernier, dal 1998 al 2002, il magistrato Buschbeck ha fatto parte anche del Consiglio comunale della città di Ginevra, dal 2003 al 2013, ed è stato membro del Gran Consiglio dal 2013 al 2020.

Ringraziamo il Consigliere amministrativo per aver risposto alle nostre domande, partecipando così all'iniziativa della SAIG di conoscere meglio gli amministratori delle città partner della SAIG.

Signor Buschbeck, primo mandato amministrativo in una città come Vernier, con quale spirito ha affrontato questa prestigiosa missione?

Con umiltà. Non dobbiamo mai dimenticare, in tutte le decisioni che prendiamo, che siamo al servizio dei cittadini che ci hanno eletto. Con entusiasmo, perché questa funzione ci permette di migliorare concretamente la qualità della vita nei nostri quartieri. E con rispetto. Il nostro sistema



politico funziona solo se si lavora con chi non è d'accordo con noi e non contro di loro.

Nel programma legislativo si legge che il "Consiglio di amministrazione vuole ridurre in modo significativo il volume dei suoi rifiuti ingenerabili, applicando il principio delle "5R", "A metà strada, quali risultati possiamo indicare in questo punto che richiama la Strategia per l'energia e lo sviluppo sostenibile?

Abbiamo intrapreso un grande lavoro di sensibilizzazione della popolazione. Infatti, per ridurre il volume dei nostri rifiuti, è necessario che tutti sappiano differenziare meglio. Abbiamo anche iniziato a migliorare le nostre strutture per rendere più facile la raccolta differenziata per i nostri concittadini. E abbiamo anche aumentato il numero di controlli per multare

chi abbandona i rifiuti per strada: il numero di multe è stato moltiplicato per dieci!

Uno dei suoi dipartimenti è quello dell'Ambiente urbano, quali cambiamenti sono stati apportati in questa legislatura?

Una delle grandi sfide del nostro tempo è il cambiamento climatico. Tra qualche decennio, il clima della nostra regione sarà probabilmente quello della Puglia! Dobbiamo fare tutto il possibile per ridurre le nostre emissioni di CO2. Allo stesso tempo, dobbiamo rendere più verdi le nostre città per renderle vivibili durante le ondate di calore che stanno arrivando.

Abbiamo quindi elaborato una strategia per piantare più alberi che resistano alla siccità. Tra qualche anno verrà creato un grande parco al posto dello stadio Balexert. E ovunque nei quartieri stiamo cercando di piantare alberi, ma anche fiori. Tutto questo contribuisce all'abbellimento della villa.

Il Cantone di Ginevra soffre di un'eterna carenza di alloggi. La città di Vernier si trova ad affrontare questo problema e, se sì, come lo affronta?

In poco più di mezzo secolo, la popolazione di Vernier è passata da 7.000 a 37.000 abitanti, rendendo la nostra città la quinta più grande della Svizzera francese. Possiamo quindi dire che il nostro Comune ha sempre fatto la sua parte per ospitare la popolazione. E non è finita qui.

~~L'anno scorso è stato creato un nuovo~~

Attività della SAIG

Giovedì 4 e 25 maggio 2023 Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2022 - 2023:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale dal Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45 www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch





Ginevra sceglie Firenze per l'uscita annuale dell'Ufficio di Presidenza

Per l'uscita annuale, la Presidente del Consiglio Comunale, Uzma Khamis Vannini, ha scelto l'Italia, patria adottiva, e ha portato i membri del suo Ufficio di Presidenza a Firenze. Il tema del viaggio è stato Firenze, culla del Rinascimento, dell'umanesimo, della storia della famiglia Medici e del suo ruolo nell'apertura delle prime banche, tra cui quella di Ginevra, nonché del ruolo di alcune donne durante la dinastia dei Medici, che ha governato Firenze e la Toscana dei secoli di prestigiosa cultura e ricchezza.

In questa occasione, l'Ufficio di Presidenza è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani e da Cristiano Maggipinto, consigliere diplomatico del Sindaco della Città di Firenze, Dario Nardella e referente per i programmi e i progetti relativi alle relazioni internazionali. Le due presidenze hanno discusso della posizione internazionale delle due città, dei progetti di sviluppo urbano sostenibile, del funzionamento delle istituzioni e della riaffermazione dei legami di amicizia e del dialogo tra le due città, nonché dell'importante ruolo svolto dalla comunità italiana, dalla Città di Ginevra, dal Cantone e dalla Svizzera.

Durante il fine settimana, in cui era in gioco il destino del Credit Suisse, è stata una coincidenza che l'Ufficio di Presidenza ginevrino stesse studiando una famiglia patrizia di Firenze la cui ricchezza, potere e influenza provenivano inizialmente dal settore bancario e successivamente dalla lavorazione e dal commercio della lana all'interno della corporazione "Arte della Lana". Una famiglia i cui politici ed ecclesiastici erano figure di spicco a Firenze, poi in Italia e in Europa. Essi, hanno sviluppato un sistema economico che ancora oggi fa di Ginevra un centro finanziario internazionale.

In effetti, la famiglia de Medici era originariamente una dinastia di banchieri stabilitasi a Firenze, in Toscana. Al suo apice, la banca Medici aveva fino a dieci filiali bancarie: a Venezia, Roma, Napoli, Milano, Pisa, Gi-



nevrà, Lione, Avignone, Bruges e Londra.

Il secondo tema scelto dal Presidente Uzma Khamis Vannini, è stato il rinascimento femminile.

La visita della delegazione a Palazzo Vecchio è stata il naturale seguito della richiesta di incontro con il Presidente Milani per la parte ufficiale, che ha organizzato la visita a Palazzo Vecchio e più in particolare alle sale che rappresentano illustri donne greche, ebraiche, romane e toscane su richiesta di Eleonore de Medecis.

La Presidente Khamis Vannini ha osservato che, in sintesi, il primo movimento storico "Me Too" potrebbe essere rappresentato dal dipinto della Galdrada che rifiuta l'imperatore Ottone IV dipinto da Vasari e Tradono nel 1651-1652! Fu inoltre organizzata una visita attraverso una porta segreta in una stanza da cui Eleonore poteva seguire dall'alto tutte le discussioni politiche nella grande sala.

La delegazione ha anche potuto scoprire che, nel campo delle arti, i Medici erano una dinastia abile nel mecenatismo e nel collezionismo ed è grazie ad Anna Maria Luisa de' Medici, Elettrice vedova del Palatinato Renano, ultima rappresentante della casata, che nel 1743 lasciò in eredità la sua collezione alla città di Firenze, che oggi è "LA Florence".

Questo lascito aveva una condizione, che nessuna opera d'arte lasciasse Firenze, quindi a condizione che i tesori rimanessero in città. In questo modo la città divenne una "gloria del mondo", con più di 50 musei.

Questo fece dire alla Presidente Khamis Vannini che Firenze, curiosa, maliziosa e soprattutto orientata alla sostenibilità, meritava di essere rappresentata da una donna!

Infine, non poteva mancare la parte culinaria di questo bellissimo incontro di altrettante belle città. Non sorprende quindi che la visita si sia conclusa con un corso di cucina italiana a sorpresa, durante la quale i membri del Consiglio hanno imparato con entusiasmo a preparare gli gnocchi con un sugo a base di buone verdure toscane di stagione. Come aveva già detto Khamis Vannini, in uno dei nostri incontri: la via del cuore passa per lo stomaco!

Di seguito i membri della delegazione: Uzma Khamis Vannini, Les Vertes (Ve), Presidente del Consiglio comunale, Livia Zbinden, Ensemble à gauche (EàG), Pierre Scherb, Union démocratique du centre (UDC), Alain de Kalbermatten, Le Conseil municipal (Ve), Alain de Kalbermatten, Le Conseil municipal (Ve). Alain de Kalbermatten, Le Centre (LC), Sig.ra Yasmine Menetrey, Mouvement ci-



Speciale votazioni al Grand Consiglio del Cantone di Ginevra

Il Consiglio di Stato è composto da 7 membri eletti secondo il sistema della "maggioranza": per essere eletti già al primo turno, i candidati devono ottenere la metà dei voti validi più uno (maggioranza "qualificata" – art. 2 Cost). Se meno di 7 candidati soddisfano queste condizioni, si deve svolgere un secondo turno, minimo tre settimane dopo il primo, per assegnare i seggi rimanenti a maggioranza semplice (il maggior numero di voti). Questo secondo round è fissato per domenica 30 aprile 2023.

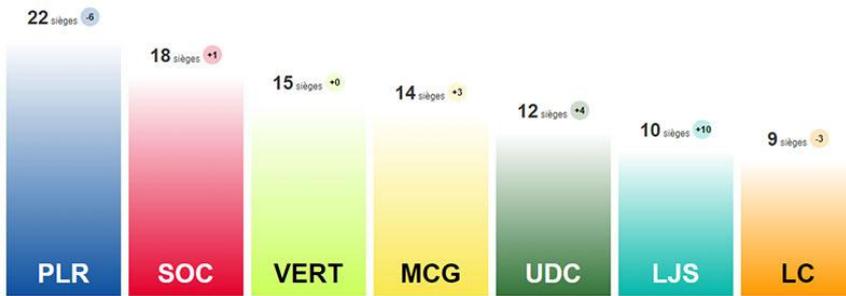
Saranno, quindi, 100 i deputati eletti al Gran Consiglio tra le circa

691 candidature che si sono presentate e 31 per il Consiglio di Stato proposti da 13 liste. Tra i vari candidati circa 72, che ci sono pervenute, hanno origini italiane.

Le liste che seguono, rimangono fuori dal parlamento per non aver raggiunto i quorum del 7%:

n°3 Vert'libéraux +5.01%
n°6 EÀG: SOL · DAL · PDT +3.55%
n°11 EÀG - LUP +3.08%
n°12 CIVIS +1.09%
n°9 Élan Radical 0.31%

All'esito delle votazioni del 3 aprile, questi gli eletti di origini italiane, i



Liste n° 1
Parti socialiste

Sylvain Thévoz
Originario di Como
Assistente Sociale e Teologo

PLR
Les Libéraux-Radicaux Genève
Lista n° 2
Les Libéraux

Vincent Subilia
Originario di Piemonte
Dir. Camera di Commercio

Libertés et Justice sociale
Lista n° 4
Libertés et Justice sociale

Jean-Louis Fazio
Originario di Bianchi (CS)
Artigiano falegname

MCG
Liste n° 7
Mouvement Citoyens Genevois (MCG)

Mauro Poggia
Originario di Novara
Consigliere di Stato uscente

Sandro Pistis
Originario della Sardegna
Poliziotto. Deputato uscente

Daniel Sormanni
Originario della Lombardia
Deputato uscente

LES VERTS
GENÈVE
Lista n° 8
Les Verts

Marjorie de Chastonay
Origine della Sicilia
Insegnante

Yves de Matteis
Origine del Piemonte,
Resp. progetto diritti umani



Risultati delle votazioni del Consiglio di Stato (primo turno)



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

la Notizia
di Ginevra

dal nostro sponsor

Anno XVI n 4
Aprile 2023

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vézenaz

www.cliniqueoeilgeneve.ch Avenue Bois-de-la-Chapelle 15, 1213 Onex/Genève T 022 879 12 34